



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”

OGGETTO: Riprogrammazione e Utilizzo delle risorse PNRR disponibili

Cluster 3 CUP J55B22000200006

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, e, in particolare l’articolo 26 relativo all’Ufficio per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1390 dell’11 giugno 2020, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 relative al Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale e all’Ufficio per lo sport, con il quale l’Ufficio per lo sport è stato trasformato in Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1686 del 23 luglio 2020, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con cui il Dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2022 con cui al Dott. Andrea Abodi Ministro senza portafoglio è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2022, registrato alla Corte di Conti in data 6/12/2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al Dott. Flavio Siniscalchi l'incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport, a decorrere dal 24 novembre 2022;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 e recante l'individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTI in particolare, l'art. 9, primo comma e secondo comma, del citato decreto che rispettivamente prevedono che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente" e che "al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, primo comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF);

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO l'art.1 del citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che definisce, attraverso l'allegata Tabella A, l'assegnazione e ripartizione a favore delle singole Amministrazioni titolari le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art. 10, comma 3, che prevede che *“La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2.”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce le procedure amministrativo-contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021 recante le *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti del PNRR”*;

TENUTO CONTO che il citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 prevede in capo alle Amministrazioni titolari degli interventi ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTA, in particolare, la Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 *“Sport e inclusione sociale”* del PNRR, che prevede investimenti finalizzati a favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale vengono assegnati € 700 milioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

RICHIAMATA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure PNRR, del 9.02.2022, adottata dal Ministro per le disabilità (in G.U. n.74 del 29.03.2022) che prevede che nell’attuazione degli interventi gli Enti territoriali dovranno garantire i principi volti alla realizzazione di pratiche dirette all’aumento del grado di inclusione delle persone con disabilità;

RITENUTO di dover assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e che, pertanto, si è reso necessario definire criteri stringenti e selettivi per individuare i potenziali territori che presentano una situazione di maggior disagio economico e sociale e di maggior carenza di impianti, partendo da un patrimonio conoscitivo oggettivo, basato sulle risultanze derivanti dall’analisi e dall’esame del censimento nazionale degli impianti sportivi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO l'art. 2 comma 6 bis del dl 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 che prescrive la necessità di garantire che una quota delle risorse non inferiore al 40% sia destinata alle Regioni del Mezzogiorno;

DATO ATTO che in data 23 marzo 2022 sono stati pubblicati gli Avvisi di invito a manifestare interesse afferenti ai "Cluster 1" (CUP J55E22000170006), "Cluster 2" (CUP J53I22000120006) e "Cluster 3" (CUP J55B22000200006), sulla base dei criteri generali definiti dal decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24/02/2022;

PRESO ATTO della rimodulazione delle risorse effettuata con Decreto della Sottosegretaria di Stato dell'08/07/2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti n. 1954 del 27/07/2022, sia al fine di garantire il rispetto della quota sud così come previsto dal citato art. 2 comma 6 bis del dl 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, che per incrementare la dotazione finanziaria inizialmente prevista per il Cluster 1 e il Cluster 3 al fine di consentire il pieno soddisfacimento delle manifestazioni di interesse pervenute e ammissibili;

CONSIDERATO che con il citato decreto di rimodulazione, oltre a destinare l'importo di €. 41.127.491,08 per la Salvaguardia della Quota sud, venivano quantificate e riprogrammate le restanti risorse non assegnate, che alla data di adozione del decreto risultavano pari a €. 5.486.633,93;

CHE l'Autorità Politica all'art.4 del citato decreto, autorizzava il Dipartimento per lo Sport, all'utilizzo del suddetto importo di €. 5.486.633,93, privo di vincolo di destinazione per il Mezzogiorno, procedendo con le seguenti modalità:

a) per garantire la massima tempestività nella realizzazione degli interventi nel rispetto delle milestone e target assegnati dal PNRR, in via prioritaria verrà verificata la sussistenza di proposte di intervento già presentate nel rispetto dei termini di scadenza degli avvisi relativi ai 3 Cluster, dai Comuni i cui territori presentino una situazione di maggior disagio economico e sociale e di maggiore carenza di specifici impianti sportivi, anche in considerazione delle manifestazioni di interesse pervenute e ammesse;

b) in via subordinata potrà essere disposta la riapertura dei termini temporali per la presentazione di nuovi progetti in linea con i criteri e requisiti rispettivamente fissati negli avvisi relativi ai 3 Cluster.

VISTA la ricognizione effettuata con verbale del 19/01/2023 nell'ambito dei progetti presentati in adesione agli Avvisi pubblicati per il Cluster 1 e 2 e per il Cluster 3;

DATO ATTO che risultano superate le criticità che hanno determinato la non ammissione a finanziamento della proposta presentata dal Comune di Genova che con il presente provvedimento si intende recuperare, in conformità agli indirizzi dettati dall'Autorità Politica sopra riportati;

CONSIDERATO che ad oggi sussiste l'interesse da parte del Comune di Genova alla realizzazione dell'intervento denominato Casa della Vela, tant'è che il suddetto ente con nota Prot. n.25992 del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

19.01.2023 (acquisita al prot. DPS 943 del 20.1.22023) dichiarava di disporre del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento e di avere indetto la conferenza dei servizi Istruttoria;

RITENUTO di dover procedere all'utilizzo delle risorse al fine di realizzare ulteriori interventi nel rispetto delle milestone e target assegnati dal PNRR e in applicazione degli indirizzi dell'Autorità Politica;

DECRETA

Art. 1 (Disposizioni generali)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 (Ammissione a finanziamento di ulteriori interventi)

1. Di utilizzare parte delle risorse disponibili e prive di vincolo di destinazione per il Mezzogiorno, ricognite in complessivi €5.486.633,93 con Decreto della Sottosegretaria di Stato dell'08/07/2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti n.1954 del 27/07/2022, e a tal fine disporre l'ammissione a finanziamento dell'intervento già proposto dal Comune di Genova nel rispetto dei termini di scadenza dell'avviso relativo al Cluster 3, con il sostegno della Federazione FIV, denominato Casa della Vela - Lotto A per un importo di €. 4.000.000,00.
2. Le ulteriori risorse pari ad €.1.486.633,93 di cui al citato decreto dell'08/07/2022 verranno utilizzate con successivo provvedimento per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi.
3. Confermare che l'intervento Casa della Vela - Lotto A dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della milestone che prevede l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori nel termine del 31.03.2023 e la completa esecuzione dei lavori entro il 30.06.2026.

Art. 3 (Risorse Finanziarie)

1. La spesa derivante dal presente atto di complessivi € 4.000.000,00 viene posta a carico della contabilità speciale assegnata al Dipartimento per lo Sport CS 6297 PNRR-PCM DIP SPORT, con imputazione in conto al PNRR Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 – Sport e inclusione sociale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Art. 4 (Disciplina degli interventi)

1. E' approvato l'allegato schema di Accordo di concessione del finanziamento per la disciplina della realizzazione dell'intervento.
2. Il presente decreto viene trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi